Fondazione Carisbo annuncia i nuovi bandi di finanziamento 2025

La Fondazione Carisbo ha pubblicato i primi **3 nuovi bandi** di finanziamento, in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2025 che fissa in 12 milioni di euro le risorse complessive per l'anno corrente e, inparticolare, destina 4 milioni di euro per promuovere 7 bandi suddivisi in più sessioni erogative. Sono stati inoltre annunciati gli esiti degli ultimi bandi 2024, tramite i quali la Fondazione ha contribuito ad attivare 87 progetti con un investimento complessivo deliberato di 779.900 euro.

I nuovi bandi Welfare, Cultura ed Emergenze 2025

La **prima sessione erogativa** 2025 rende disponibili **1,9 milioni di euro** attraverso **3 nuovi bandi**,pubblicati nella sezione dedicata sul sito all'indirizzo https://fondazionecarisbo.it/-bandi-e-progetti/bandi/.

Per l'**area tematica Persone** (settore Volontariato, filantropia e beneficenza) e le **missioni "Sostenere l'inclusione sociale"** e **"Diventare comunità"**:

– il bando ***Welfare di comunità e generativo***, accessibile **fino al 28 febbraio**, con una dotazione di **1.250.000 euro** allo scopo di **connettere, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto di persone fragili e delle loro famiglie**, attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità, e **potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno**, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità;

– il bando ***Emergenze e solidarietà***, accessibile **fino al 12 dicembre** o ad esaurimento del budget dedicato di **150.000 euro**, fornisce supporto a quelle organizzazioni che si trovano ad affrontare eventi imprevisti e interventi non differibili tali da poter compromettere il regolare svolgimento di attività o servizi, tramite un sostegno economico nel **limite massimo di 10.000 euro**.

Per l'**area tematica Cultura** (settore Arte, attività e beni culturali) e le **missioni "Creare attrattività"** e **"Favorire la partecipazione attiva"**:

– il bando ***Cultura e rigenerazione***, accessibile **fino al 28 febbraio**, con una dotazione di **500.000 euro** allo scopo di sostenere il **recupero del patrimonio architettonico, storico e artistico**; favorire l'offerta culturale a beneficio del territorio, attraendo **nuovi e diversificati fruitori di cultura**; incoraggiare il coinvolgimento delle **comunità locali** e la nascita di specifici programmi di **promozione turistica**; sollecitare la **vivacità dell'offerta di attività culturali e di espressioni artistiche**, con particolare attenzione alle **arti visive**.

Le **prossime sessioni erogative** sono in programma nei mesi di:

- **marzo 2025**, con la pubblicazione dei **bandi *Ricerca medica e alta tecnologia*** e ***Fairplay***;
- **giugno**, con la pubblicazione del bando ***Servizi alla persona***;
- **settembre**, con la pubblicazione del bando ***Scuola, formazione e innovazione***.

Due bandi per il Terzo settore sulla transizione digitale

Segnaliamo due bandi, uno per contributi alle organizzazioni di Terzo settore sulla transizione digitale e uno rivolto ai Comuni sulla facilitazione digitale. Questo secondo bando vede come beneficiari i Comuni ma le organizzazioni di Terzo settore possono coprogettare con i Comuni stessi.

Riguardo al primo bando, con Delibera di Giunta regionale n. 1183 del 10 luglio 2023, la Regione Emilia-Romagna intende favorire la **transizione digitale** dei soggetti e delle organizzazioni dell'Emilia-Romagna che esercitano una attività economica in forma diversa da quella di impresa, tramite il sostegno alla realizzazione di progetti innovativi finalizzati a introdurre le più moderne tecnologie digitali nei propri processi gestionali e organizzativi, nei propri prodotti e servizi.

E' la prima volta che viene pubblicato un bando riservato a soggetti che non sono imprese, quindi per lo più organizzazioni del Terzo settore, utilizzando fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Questo bando ha a disposizione **un fondo di € 3.000.000,00.**

La scadenza per la presentazione delle domande è il 13 settembre 2023 alle ore 13.00.

Bando completo su https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/sostegno-della-transizione-digitale-dei-soggetti-iscritti-al-rea

Riguardo al secondo bando, la Regione Emilia-Romagna vuole sostenere **l'aiuto alla facilitazione digitale i cui**

beneficiari sono i Comuni.

I fondi derivano da PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) con **un budget di € 8.000.000,00**.

Il progetto ha l'obiettivo di arrivare a 160.000 cittadini singoli e di attivare 200 punti di accesso stabili con una gestione che si dovrebbe esaurire alla fine del 2025.

Il bando prevede tre modalità di gestione: la gestione diretta da parte del Comune; l'esternalizzazione completa a un soggetto terzo; la gestione in coprogettazione con Enti del Terzo settore (ETS)

Le organizzazioni di Terzo settore si possono candidare presso i Comuni sia a gestire in toto il progetto partecipando alla procedura di esternalizzazione sia formalizzando al Comune la propria candidatura per un percorso di coprogettazione.

Il bando scade il 16 ottobre 2023 alle ore 18.

Bando completo su https://digitale.regione.emilia-romagna.it/digitale-facile

---

PNRR – Pubblicati due Avvisi pubblici per 10 milioni di euro per proposte progettuali per il capacity building

degli operatori culturali

Il 12 giugno sono stati pubblicati due Avvisi pubblici (www.beniculturali.it/comunicato/capacity-building-per-gli-operatori-della-cultura-per-gestire-la-transizione-digitale-e-verde-pubblicati-due-nuovi-avvisi-pubblici) per la presentazione di proposte progettuali per il *capacity building* degli operatori culturali.

10 milioni di euro è la cifra investita per ognuno di questi due avvisi pubblici:

- il primo è dedicato al Sub-Investimento 3.3.1 "Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill" (Azione A1);
- il secondo è dedicato al Sub-Investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'eco-innovazione di prodotti e servizi" (Azione B1).

In particolare,

- l'Azione A1 finanzia progetti di capacity building che avranno l'obiettivo di accompagnare, fornendo strumenti e conoscenze di supporto, gli operatori culturali attivi nel territorio nazionale, nella riqualificazione della catena del valore del settore culturale e creativo in chiave digitale e tecnologica;
- l'Azione B1 finanzia progetti di *capacity building* che avranno l'obiettivo di trasferire agli operatori culturali attivi nel territorio nazionale competenze e conoscenze mirate a limitare l'impronta ecologica nei

processi di produzione culturale, con riferimento all’organizzazione e alla realizzazione di eventi culturali, quali rassegne, festival, mostre, esposizioni e altre manifestazioni artistiche.

Entrambe le Azioni si rivolgono a organizzazioni, pubbliche o private, singolarmente oppure aggregate in reti specializzate, secondo i requisiti indicati all’Art. 5 degli avvisi pubblici e siano iscritte, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Per l’Azione A1, i proponenti dovranno possedere competenze ed esperienze nel campo della formazione, della ricerca, dell’innovazione digitale, dello sviluppo delle imprese creative e culturali per quanto attiene i contenuti, la produzione, le politiche e la gestione, relativamente ad almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici; per l’Azione B1, dovranno possedere competenze ed esperienze nel campo della formazione, della ricerca, dell’attività di riduzione dell’impronta ambientale nella produzione e nella partecipazione culturale, dello sviluppo delle imprese creative e culturali per quanto attiene i contenuti, la produzione, le politiche e la gestione, relativamente ad almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici. Nello specifico, i macro-ambiti tematici sono: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); spettacolo dal vivo e festival; moda; architettura e design; artigianato artistico; arti visive (inclusa fotografia); patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); editoria, libri e letteratura. Inoltre, per entrambe le Azioni, i proponenti dovranno aver organizzato/realizzato, negli ultimi cinque anni, almeno una delle tipologie di intervento indicate all’Art. 6 degli avvisi pubblici.

Come indicato in entrambi gli avvisi pubblici, **le proposte potranno essere presentate entro e non oltre le ore 18:00 del**

25 agosto 2023 esclusivamente attraverso il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea al seguente link: https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/

Fondo per la Repubblica Digitale, online i primi bandi

Sono stati pubblicati i primi due bandi promossi dal Fondo per la Repubblica Digitale, nato lo corso dicembre 2021 – nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) – per sostenere progetti di formazione e inclusione digitale. Obiettivo dei due avvisi, chiamati "Futura" e "Online", è accrescere competenze digitali delle giovani donne e dei NEET.

Nello specifico, il bando Futura nasce dalla **preoccupante statistica che indica in Italia una percentuale del 43% di donne prive di competenze digitali di base** (contro il 52% del dato UE). Secondo il Gender Gap Report 2021, del World Economic Forum, il nostro Paese è, infatti, al 114° posto per quanto riguarda la partecipazione economica femminile. Nonostante quasi il 60% dei laureati in Italia sia donna, con risultati migliori rispetto ai colleghi uomini, nel nostro Paese si rileva un alto tasso di disoccupazione femminile: nel 2021 in Italia lavora meno di una donna su due.

Per questo il bando prevede di stanziare un totale di 5 milioni di euro da destinare a una selezione di progetti di formazione validi e innovativi, in grado di accrescere le competenze digitali delle giovani donne dai 18 ai 50 anni, per garantire loro migliori opportunità e condizioni di

inserimento nel mondo del lavoro. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione d'impatto.

È possibile partecipare a Futura, tramite il nuovo portale Re@dy (www.portaleready.it), fino a venerdì 16 dicembre. Possono aderire soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore, in forma singola o in partnership.

Il secondo bando, chiamato Online, è invece dedicato ai **NEET (Not in education, employment or training) acronimo che in italiano si riferisce a quella fascia di persone che, in un dato momento, non studiano, né lavorano, né ricevono formazione**. In questo caso il nostro Paese presenta addirittura il più alto tasso di NEET all'interno dell'Unione europea, pari al 25,1% (Dati Ue). In totale, i NEET in Italia sono più di 3 milioni; il fenomeno riguarda prevalentemente le donne (57%) e le regioni del Sud in cui risiede il 53% dei NEET.

Ad argine di questo dato non positivo, il bando Online mette, quindi, a disposizione 8 milioni di euro, per finanziare progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei NEET, presentati da soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e enti del terzo settore, in forma singola o in partnership costituite da un massimo di tre soggetti.

Come per il bando Futura, c'è tempo fino al 16 dicembre per presentare progetti sulla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it).

In entrambi i bandi, gli enti for profit possono essere coinvolti come partner sostenitori (senza quota di budget) o come fornitori per l'apporto di know how e competenze in ambito digitale.

Dalla Regione un bando per progetti destinati a giovani preadolescenti e adolescenti

Fino a mercoledì 19 ottobre, è possibile accedere al bando di 600.000 euro per finanziare **progetti, attività e interventi destinati a giovani in fase preadolescenziale e adolescenziale**.

Il bando è pubblicato sul Bollettino regionale della Regione Emilia-Romagna e **le domande potranno essere presentate fino alle ore 13 del 19 ottobre 2022**.

L'inserimento della domanda e del progetto del bando 2023 è possibile effettuarlo **tramite piattaforma online,** per la quale viene richiesta l'identità digitale di persona fisica SPID o Federa. L'account SPID deve essere posseduto da chi compila la domanda, che può essere persona diversa dal legale rappresentante.
Con ogni account SPID si possono presentare più domande, ma non saranno ammesse domande pervenute con altre modalità di invio.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 12 settembre 2022, i fondi sono stati messi a bando dalla Regione Emilia-Romagna e **destinati ad associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, ma anche oratori e parrocchie dell'Emilia-Romagna**.

Tutte le realtà che vorranno partecipare dovranno presentare **progetti atti a offrire sostegno a ragazze e ragazzi nel complesso e delicato momento che va dalla preadolescenza e all'adolescenza fino al passaggio all'età adulta**, con

l’obiettivo primario di migliorarne lo stile di vita e favorire la fluidità nelle relazioni con coetanei e familiari, con la promozione di forme di aggregazione e sostegno scolastico per evitare e contrastare l’abbandono scolastico e prevenire eventuale disagio sociale.

Il progetto presentato da ogni ente potrà essere diretto anche alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nonché alle tematiche dell’Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, all’educazione e alla promozione del benessere connesso all’identità di genere e al contrasto degli stereotipi e delle discriminazioni legate al genere.

Tutte le attività previste dai progetti aggiudicatari dovranno essere realizzate all’interno dell’anno solare 2023.

Ogni eventuale richiesta di chiarimento può essere inoltrata a bandoadolescenza@regione.emiliaromagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all’interno del servizio online.

L’assistenza tecnica verrà fornita entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell’acquisizione delle domande si garantirà l’assistenza dalle ore 8.30 fino alle ore 12.00 ai seguenti recapiti telefonici e di posta elettronica:

Camilla Garagnani
camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it
0515277515

Monica Malaguti
monica.malaguti@regione.emilia-romagna.it
0515277517

Mariateresa Paladino
mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it
0515277516

Leggi **qui** per il bando completo.
Scarica **qui** i moduli fac-simile per presentare domanda.
Clicca **qui** per compilare e inoltrare la domanda.

Progetti per la prevenzione del gioco d’azzardo, il bando del Comune di Bologna

Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna ha lanciato un avviso pubblico per la concessione di contributi economici finalizzati alla prevenzione del gioco d’azzardo, tramite la realizzazione di iniziative e progetti da parte di libere forme associative e soggetti iscritti al runts, nell’anno 2022.

Il bando, **la cui scadenza è prevista martedì 19 luglio, alle ore 12.00, intende premiare – con l’erogazione di contributi per un importo complessivo di 85.000,00 euro** – iniziative progetti finalizzati prioritariamente alla promozione della salute e del benessere, con riferimento ad attività di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d’azzardo patologico diretti alla cittadinanza – anche per target specifici di essa – da svolgersi nei territori dei sei Quartieri cittadini. A tal scopo, dove sarà possibile, è previsto il coinvolgimento diretto di esercenti commerciali “virtuosi”, ovvero che non abbiano mai installato o che abbiano dismesso interamente slot machine o altra tipologia di macchinari a pagamento dedicati al gioco d’azzardo.

Possono presentare domanda:

- **associazioni iscritte all’Elenco delle Libere Forme**

Associative del Comune di Bologna, (Elenco comunale LFA), alla sezione tematica “ATTIVITA’ SOCIO-SANITARIE”;

- **soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, aventi natura giuridica prevista dall’art. 2 del Regolamento LFA O.d.G. n. 187/2005 e ss.mm.ii. con sede a Bologna (come indicato nella deliberazione del Consiglio Comunale del 23.12.2021, P.G. 507968/2021, O.d.G. 206/2021) e che perseguono finalità e svolgono attività di carattere socio-sanitario.

Le Associazioni, singole o in raggruppamento, che intendono partecipare al bando devono presentare domanda compilando gli appositi moduli presenti sul sito del Comune di Bologna. Le domande dovranno pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 di martedì 19 luglio, attraverso una delle seguenti modalità:

• **invio della domanda tramite Posta elettronica certificata** all’indirizzo protocollogenerale@pec.comune.bologna.it . Nell’oggetto della Pec dovrà essere indicato “Bando Contributi LFA GAP 2022 – Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”;

• i**nvio della domanda in formato cartaceo**, con la busta chiusa e sigillata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegna a mano direttamente all’Ufficio Protocollo – Piazza Liber Paradisus 6, Torre C, Piano 6, 40129 Bologna, aperto martedì e giovedì ore 8.30-13.00, chiuso i festivi. La busta chiusa dovrà riportare la dicitura “Bando Contributi LFA GAP 2022 – Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”, oltre all’indicazione della denominazione e della sede dell’Associazione proponente, o dell’Associazione capogruppo in caso di raggruppamento.

Le domande pervenute entro i termini stabiliti saranno valutate, come previsto dall’art. 11 del Regolamento LFA, dal Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di

Comunità o suo delegato coadiuvato da una Commissione Tecnica, formalmente nominata, che predisporrà
la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento a seguito di una prima istruttoria tecnica. **L'esito dell'istruttoria finale e la relativa assegnazione dei contributi sarà resa nota agli interessati tramite comunicazione scritta.**

Il testo integrale del bando

Per partecipare

Fondazione Carisbo annunciati gli esiti dei 4 bandi della prima sessione erogativa 2022

Si è conclusa la procedura di valutazione e selezione dei progetti inerenti ai **4 bandi di finanziamento promossi dalla Fondazione Carisbo nella prima sessione erogativa 2022:** bando Ricerca medica e alta tecnologia, bando Servizi alla persona, bando Welfare di comunità e generativo e bando Emergenze.

Sono complessivamente 161 i progetti sul territorio emiliano-romagnolo, premiati dalla Fondazione, con un investimento complessivo deliberato di 1.803.500 euro (+15% rispetto al 2021), al fine di contrastare le diverse forme di povertà, creare connessioni tra ricerca e salute, promuovere l'integrazione sociale e sostenere le organizzazioni socio-assistenziali.

Per il Bando "Ricerca medica e alta tecnologia 2022" sono stati sostenuti 37 progetti (572.100 euro di investimento complessivo), mentre il bando Servizi alla persona 2022 ha

visto prevalere 65 iniziative (473.000 euro di investimento complessivo). Sono invece 51 i progetti selezionati nell'ambito del bando "Welfare di comunità 2022" (695.400 euro di investimento complessivo) e 8 quelli scelti per il bando Emergenze 2022 (63.000 euro di investimento complessivo).

L'elenco completo dei progetti sostenuti è consultabile sul sito di Carisbo

---

Fondazione Carisbo: al via i tre nuovi bandi della seconda sessione erogativa 2022

Innovazione scolastica, Rigeneriamoci e Riscopriamo la città, **sono i tre nuovi bandi attivati dalla Fondazione Carisbo nell'ambito della seconda sessione erogativa**, a cui si aggiuge il bando Libri solidali che è stato prorogato al 15 ottobre. Con la pubblicazione dei tre avvisi – attivi dal venerdì 10 giugno – Carisbo va a completare l'attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2022, attraverso l'impiego delle risorse complessivamente destinate alla promozione dei bandi di finanziamento.

Con una dotazione complessiva di 950.000 euro (di cui 400.000 euro destinati a Innovazione scolastica, 250.000 euro a Rigeneriamoci e 300.000 euro a Riscopriamo la città), **i 3 nuovi bandi della seconda sessione erogativa sono accessibili, dal 10 giugno**, nella sezione dedicata sul sito di Fondazione Carisbo, all'indirizzo https://fondazionecarisbo.it/bandi/. Le date di scadenza sono il 25 luglio, per i bandi Rigeneriamoci e Riscopriamo la città, e 12 settembre per il bando Innovazione scolastica. A questi, come già detto, si aggiunge

il bando Libri solidali, prorogato fino al 15 ottobre.

I bandi sono stati predisposti assumendo come riferimento i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) definiti dal programma d'azione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e riconfigurando i propri settori di intervento in vista di **3 macro-obiettivi: Persone, per sostenere l'inclusione sociale; Cultura, per creare attrattività e favorire la partecipazione attiva; Sviluppo, per incentivare la formazione del capitale umano, valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione**.

Il fine dei 3 nuovi bandi è quindi quello di sostenere la realizzazione di progetti sul territorio metropolitano di Bologna in grado di:

- **promuovere lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali a partire dai più giovani**, percorrendo tutte le fasi della crescita, riservando particolare attenzione alle strutture scolastiche e alle dotazioni didattiche;
- **tutelare i beni storico-artistici secondo un approccio sostenibile**, diffondendo la partecipazione culturale come mezzo per l'integrazione sociale e la costruzione del senso di comunità, a partire dalla nuove generazioni; –
- **promuovere l'attività sportiva all'interno del percorso di crescita e di ricerca del benessere della persona**, misurandone anche l'impatto economico, in termini di abitudini e corretti stili di vita, volumi di consumo e minori costi per la cura;
- **promuovere la rigenerazione, il riuso e la riattivazione degli spazi**, diffondendo una conoscenza ambientale attiva e partecipativa, accompagnata da interventi di rigenerazione urbana e delle aree verdi.

«Nella seconda parte dell'esercizio finanziario 2022 l'impegno della Fondazione Carisbo è volto a sostenere obiettivi

progettuali soprattutto negli ambiti dell’educazione, della formazione, e della cultura in tutta l’area metropolitana di Bologna – dichiara il Presidente, Carlo Cipolli –. **I tre nuovi bandi completano integralmente gli indirizzi del Piano strategico 2022**, nel quale era stata programmata per la fase post-pandemica anzitutto la realizzazione di interventi dedicati in particolare ai giovani e agli studenti, anche attraverso la dotazione di nuovi ambienti interattivi, multimediali e multidisciplinari negli istituti scolastici. Inoltre, viene rinnovata la promozione di una cultura sportiva con finalità sia educative sia inclusive, incentivando il miglioramento dell’impiantistica. Infine, in coerenza con una visione ad ampio raggio della tutela dell’ambiente, che coniuga gli aspetti fisici, sociali e culturali dei territori oggetto degli interventi, la Fondazione intende promuovere ulteriormente il recupero del patrimonio storico artistico e architettonico che caratterizza specifiche comunità locali.»

Carisbo, al via i nuovi bandi per il 2022 con tre macro-obiettivi: Persone, Cultura e Sviluppo

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ha annunciato i nuovi bandi di finanziamento previsti dal Documento Programmatico Previsionale 2022, che fissa in 12 milioni di euro le risorse complessive per l’anno corrente e, in particolare, destina 2.550.000 euro per promuovere 7 nuovi bandi suddivisi in due sessioni erogative.

L’impegno di Carisbo, come già dallo scorso anno, è volto a perseguire i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) definiti dal programma d’azione dell’Agenda 2030. Per questo l’azione dei bandi si concentrerà sulla realizzazione di tre macro-obiettivi: Persone, per sostenere l’inclusione sociale; Cultura, per creare attrattività e favorire la partecipazione attiva; Sviluppo, per incentivare la formazione del capitale umano, valorizzare la ricerca e accelerare l’innovazione.

I bandi della prima sessione erogativa, accessibili fino al 4 marzo, sono: “Welfare di comunità”, “Ricerca medica e alta tecnologia”, “Servizi alla persona” ed “Emergenze”. Con una dotazione complessiva di 1.6 milioni di euro i quattro bandi sono finalizzati a sostenere progetti sul territorio metropolitano di Bologna che abbiano a cuore i seguenti obiettivi:

– contrastare le diverse forme di povertà e migliorare la qualità della vita delle persone, valorizzando e incrementando sul territorio la nascita di reti di solidarietà;
– supportare la creazione di connessioni tra ricerca e concrete applicazioni sanitarie, e l’innovazione specialmente se associata a una dimensione tecnologica;
– promuovere l’integrazione e la coesione sociale, coltivando la solidarietà come valore fondamentale allo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile;
– sostenere quelle organizzazioni socio-assistenziali che temporaneamente, per cause eccezionali e/o impreviste, non sono in grado di far fronte alle necessità più urgenti della comunità di riferimento.

«L’annuncio dei nuovi bandi di finanziamento segna l’avvio dell’attività filantropica per il 2022, attraverso la modalità privilegiata dalla Fondazione per selezionare gli interventi da attivare così come stabilito nel Piano programmatico – dichiara il Presidente della Fondazione Carisbo, Carlo Cipolli –. Continuiamo a ispirarci ai princìpi dell’Agenda 2030

approvata dall'ONU, dalla quale sono derivati gli attuali indirizzi interni per sostenere progetti finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle persone più fragili e a sviluppare ulteriormente la solidarietà sociale anche in una prospettiva intergenerazionale. Confermiamo anche gli investimenti nella ricerca medica perché riteniamo sia un asset imprescindibile per lo sviluppo della società, tanto più in questa perdurante emergenza sanitaria, che tuttavia sta evidenziando quanto siano numerose le eccellenze umane e professionali presenti nel nostro territorio e meritevoli di ulteriore sostegno».

È prevista una seconda sessione erogativa, in programma dal 1° giugno al 15 luglio 2022, con tre nuovi bandi da 950.000 euro complessivi: bando "Innovazione scolastica", bando "Rigeneriamoci", bando "Riscopriamo la città".

Per accedere ai quattro bandi della prima sessione consultare il sito dedicato su Carisbo: https://fondazionecarisbo.it/bandi/

Fondazione Carisbo ha approvato all'unanimità il Documento Programmatico Previsionale 2022

Il Collegio di Indirizzo della Fondazione Carisbo, nella riunione del 29 ottobre, ha approvato all'unanimità il Documento Programmatico Previsionale 2022 (DPP). **In totale saranno 12 milioni di euro gli investimenti programmati per il territorio metropolitano di Bologna e il conseguimento degli**

obiettivi Persone, Cultura e Sviluppo.

I risultati del bilancio dell'esercizio 2021 confermeranno la disponibilità di ulteriori risorse, stimabili in 6 milioni di euro, per il consolidamento di progetti e l'avvio di nuovi investimenti.

"Con l'approvazione del piano strategico 2022 la Fondazione Carisbo consolida gli indirizzi triennali che orienteranno l'attività istituzionale ed erogativa fino al 2023 – dichiara il Presidente Carlo Cipolli –. Confermare risorse disponibili per complessivi 12 milioni di euro significa rinnovare, con coraggio e convinzione, il grande impegno profuso per lo sviluppo del nostro territorio. Ma non solo. Con il riferimento ai grandi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alle politiche che in questa prospettiva sono formulate a livello nazionale, significa scegliere di percorrere la strada per il futuro sostenibile e di contribuire al bene comune, tenendo sempre le persone al centro dell'agire e a tal fine impiegando anche le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2021. In tal modo la Fondazione intende assumere un ruolo proattivo nel superamento dell'impatto economico e sociale della pandemia, anche cogliendo la grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in attuazione del programma Next Generation EU".

La ripartizione delle risorse disponibili e gli strumenti per l'attività erogativa 2022 secondo gli obiettivi: Persone, Cultura e Sviluppo

Obiettivo Persone (settore "Volontariato, filantropia e beneficenza")

Ispirandosi al concetto di "crescita inclusiva" promosso dall'Unione Europea, la Fondazione intende sperimentare e sostenere azioni in grado di migliorare il livello di inclusione sociale delle persone in difficoltà, aiutandole a

raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportino e promuovano questo cambiamento. Verrà favorita in tal modo una coesione sociale, contribuendo alla lotta contro la povertà e l'emarginazione, attraverso una crescita intelligente e sostenibile che dia valore alle potenzialità, alle competenze acquisite e riconosciute in tutti gli apprendimenti, all'età, all'invecchiamento attivo.

Allo scopo sono destinati investimenti per complessivi 5,1 milioni di euro (42,5% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie "Sostenere l'inclusione sociale" e "Diventare comunità" attraverso i seguenti strumenti per l'attività erogativa:

• 3 bandi: Servizi alla persona (400.000 euro); Welfare di comunità e generativo (600.000 euro); Emergenze (100.000 euro);

• iniziative e progetti diretti: Centro per il "Dopo di noi" e multiutenza di Argelato (150.000 euro); Student housing (1 milione di euro);

• azioni trasversali e di sistema: interventi di edilizia sociale (in collaborazione con il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna); Insieme (in collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna e la Caritas Diocesana); Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, Fondazione CON IL SUD, Fondo regionale per le aree in difficoltà (1,6 milioni di euro).

Obiettivo Cultura (settore "Arte, attività e beni culturali")

L'impegno previsto ammonta a 4,4 milioni di euro complessivi (36,6% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie "Creare attrattività" e "Favorire la partecipazione attiva" attraverso i seguenti strumenti:

• 1 bando: Riscopriamo la città (300.000 euro);

• iniziative e progetti diretti: Società strumentale Museo della Città di Bologna – progetto Genus Bononiae (3 milioni di euro); valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione (300.000 euro); progetti Dono e Digital library (80.000 euro); Casa Marconi (40.000 euro).

• azioni trasversali e di sistema: Teatro Comunale di Bologna (430.000 euro); interventi pluriennali (tra cui Regia Accademia Filarmonica di Bologna, Trust per l'Arte Contemporanea, 250.000 euro).

Obiettivo Sviluppo (settori "Educazione, istruzione e formazione" e "Ricerca scientifica e tecnologica")

Allo scopo vengono complessivamente destinati 2,5 milioni di euro (20,9% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie "Formazione del capitale umano" e "Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione" attraverso i seguenti strumenti:

• 3 bandi: Innovazione scolastica (400.000 euro); Rigeneriamoci (250.000 euro); Ricerca medica e alta tecnologia (500.000 euro);

• iniziative e progetti diretti: BIG – Boost Innovation Garage (150.000 euro); LIFES – Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità (200.000 euro), FormazionEuropa (70.000 euro); Tutoring (20.000 euro); Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo (60.000 euro);

• azioni trasversali e di sistema: Ricercatori ed ERC (in collaborazione con l'Università di Bologna, 500.000 euro); Campus (in collaborazione con Bologna Business School, 200.000 euro); interventi pluriennali (tra cui Castagneto Didattico in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura, 150.000 euro).

Fair play, Innovazione scolastica e Rigeneriamo: Fondazione Carisbo annuncia i tre nuovi bandi

Con la pubblicazione dei **3 nuovi bandi *Fair play*, *Innovazione scolastica*** e ***Rigeneriamo*** attivati nella **seconda sessione erogativa**, la Fondazione Carisbo completa l'attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2021, attraverso l'impiego delle risorse complessivamente destinate alla promozione dei bandi di finanziamento. I bandi sono stati predisposti assumendo come riferimento i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs – Sustainable Development Goals) definiti dal programma d'azione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e riconfigurando i propri settori di intervento in vista di **3 macro-obiettivi**: **Persone**, per sostenere l'inclusione sociale; **Cultura**, per creare attrattività e favorire la partecipazione attiva; **Sviluppo**, per incentivare la formazione del capitale umano, valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione.

I 3 nuovi bandi della seconda sessione erogativa, con una dotazione complessiva di **800.000 euro**, sono accessibili **dal 31 agosto all'11 ottobre 2021** nella sezione dedicata sul sito all'indirizzo https://fondazionecarisbo.it/bandi/ (esito dell'iter valutativo previsto entro il mese di dicembre) per sostenere progetti sul territorio metropolitano di Bologna in grado di: **promuovere l'integrazione e la coesione sociale**, coltivando la solidarietà come valore fondamentale allo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile; **promuovere l'attività sportiva all'interno del percorso di crescita e di**

ricerca del benessere della persona, misurandone anche l'impatto economico, in termini di abitudini e corretti stili di vita, volumi di consumo e minori costi per la cura; **promuovere lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali a partire dai più giovani**, percorrendo tutte le fasi della crescita, riservando particolare attenzione alle strutture scolastiche e alle dotazioni didattiche; **promuovere la rigenerazione, il riuso e la riattivazione degli spazi**, diffondendo una conoscenza ambientale attiva e partecipativa, accompagnata da interventi di rigenerazione urbana e delle aree verdi.

Far fronte alla grave situazione di sovraffollamento nelle carceri: bando rivolto al Terzo settore

Nella attuale situazione di grave emergenza socio – sanitaria le carceri, dove a causa del sovraffollamento risulta difficile applicare le misure di distanziamento sociale, possono diventare focolai di diffusione della pandemia, con grave pericolo per le persone detenute, gli agenti, il personale educativo e sanitario: una eventualità che comporterebbe anche un impatto gravoso per la sanità regionale. È prioritaria l'esigenza di tutelare la salute pubblica, contrastando la diffusione del contagio nelle carceri sovraffollate, attraverso le diverse opzioni messe a disposizione dalla legislazione per ridurre la popolazione

penitenziaria.

Per fare fronte a questo problema nella nostra regione sono stati elaborati due progetti:
– la **Regione Emilia-Romagna** ha elaborato il progetto "*Territori per il reinserimento – emergenza Covid-19*", approvato con DGR 351/2020 per un valore di 410.000 euro; 90
– l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna Emilia-Romagna e Marche ha approvato una propria progettazione dal titolo "*Inclusione sociale per le persone in misura alternativa senza fissa dimora in Emilia-Romagna*", che verrà finanziata con ulteriori 62.000 euro.

L'appello è dunque rivolto alle realtà del Terzo, amministrazioni comunali, enti e associazioni con disponibilità di alloggi e strutture idonee, che diano la propria disponibilità ad accogliere 90 detenuti in possesso dei requisiti richiesti, per un periodo di sei mesi e comunque non oltre i 18 mesi.

Poiché le due progettazioni hanno i medesimi obiettivi e destinatari, è stato sottoscritto un apposito accordo con cui le due amministrazioni hanno deciso di **avvalersi di un'unica procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori.**
Le **realtà del Terzo settore** interessate sono invitate a presentare, **entro il 4 maggio**, proposte per l'accoglienza, nelle proprie strutture o in strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali, di persone detenute che, pur avendo i requisiti per accedere a misure non detentive, non possiedono risorse economiche, alloggiative e lavorative.